

DELIBERAZIONE N. II / 7870

Att. 1

SEBUTA DEL

22 FEB. 1977

Presidente: Costantino GIBILINARI

Presenti gli Assessori regionali:

Giorgio LEANGI - Vice Presidente

Giò LUJUVINO

Sandro FANTANA

Rinaldo BARRICELLI

-----

Renzo PERRUZZOTTI

Craio PICCIOTTO CRISAFULLI

Nino PISONI

Vittorio PANDETA

Fabio SPINAZZA

Vito BONZINI

Rinaldo TAVIOLI

Emilio VINCIGLI

Luigi VERIEMATI

Con l'assistenza del Segretario: Mario COLOMBO

Con proposta dell'Assessore: ai lavori pubblici

OGGETTO: MANIOVA - Domanda 13.7.1971 della Soc. I.C.I.P. - Industrie  
Cliniche Italiane del Petrolio - per derivazione  
di acqua dal sottosuolo ad uso industriale vario  
in comune di Manieva.

COMUNICATO DEL GOVERNO PER IL PRES. DEL CONSIGLIO

La Commissione di controllo  
in seduta del 22 FEB. 1977 n. 2587/3115  
CONSENTE L'ULTERIORE CORSO

a. d. G.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO  
Fid. P. Colombo

P.C.C. 1977  
Fid. P. Colombo



VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 30.6.1955 n. 1531;

VISTO il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

VISTA l'istanza 13.7.1971 della S.p.a. I.C.I.P. (Industrie Chimiche Italiane del Petrolio) intesa ad ottenere la concessione di derivare n. 5 pozzi mod. 0.55 di acqua dal sottosuolo in località "Frassinò" in comune di Mantova per uso potabile, igienico, refrigerazione impianti ed alimentazione caldaie;

VISTI gli atti dell'istruttoria regolarmente coperta, durante la quale non furono presentate opposizioni;

VISTO il disciplinare sottoscritto in data 26.11.1976 n. 34832 di rep. contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

SENTITA l'Intendenza di Finanza di Mantova;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

Salvi i diritti dei terzi:

- di concedere alla S.p.a. I.C.I.P. (Industrie Chimiche Italiane del Petrolio) di derivare mediante n. 5 pozzi dal sottosuolo in località "Frassinò" in comune di Mantova mod. 0.55 di acqua per uso potabile, igienico, refrigerazione impianti e alimentazione caldaie;
- di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data della delibera di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 26.11.1976 n. 34832 di rep. e verso il pagamento del canone annuo di L. 4.400 in ragione di L. 8.000.- per modulo;
- che l'introito di detto canone venga imputato al cap. 2005 di entrata del bilancio statale per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri;
- di incaricare l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Mantova dell'esecuzione della presente delibera.

e.c.c.

F. IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE  
F. TO GOLFARI

IL SEGRETARIO  
F. TO COLOMBO



DELIBERAZIONE N. III/ 53752

SEDUTA DEL 26 GIU. 1965

Presidente: Giuseppe GUZZETTI

Presenti gli Assessori regionali:

Luigi VERTEMATI - Vice Presidente

Alberto GALLI

~~Sergio MARVELLI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

~~Sergio MORONI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

Antonio MUFFATTI

Piervirgilio ORTOLANI

~~Orazio PIGGIOTTO ORISAFULLI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

~~Leandro RAMPA~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

~~Maurizio RIGOTTI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

Vittorio RIVOLTA

~~Giovanni RUFFINI~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

Guido SASSO

Fabio SEMENZA

~~Vittorio SORA~~ ASSENTE GIUSTIFICATO

Renato TACCONI

Ernesto VERCESI

Con l'assistenza del Segretario: Giuseppe DI GIUGNO

Su proposta dell'Assessore: ai Lavori Pubblici.

OGGETTO: T.U. 11.12.1933 n°1775 - Art.95 e segg.

Autorizzazione alla Ditta Raffineria I.C.I.P. all'escavazione di un pozzo per ricercare acqua ad uso industriale in Comune di Mantova.

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA REGIONE LOMBARDA

La Commissione di Controllo

in seduta del 4 7 1965 nr. spec. 9215/10675

CONGENTE L'ULTERIORE CORSO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO - PRESIDENTE

F.to De Gennaro

P. C. C.

IL SEGRETARIO

*F.to De Gennaro*



IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

F.to Andreana



Visto il R.D. 11.12.1933 n°1775 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 15.1.1972 n°8;

Visto il D.P.R. 24.7.1977 n°616;

Vista l'istanza in data 22-6-1983 della Ditta Raffineria I.C.I.P. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'escavazione di un pozzo, per ricercare acqua da adibire ad uso industriale, in Comune di Mantova, sulla quale ha espresso parere il Distretto Minerario di Padova;

Vista la relazione d'istruttoria del Servizio provinciale del Genio Civile di Mantova in data 15/ 11/1984 con la quale si esprime parere favorevole all'accoglimento della domanda in esame;

Vista l'attestazione in data 6-1-1984 con la quale la Prefettura di Mantova ha certificato ai sensi dell'art.2 della Legge 23-12-82 n°936 che nei confronti di Milani Raul, legale rappresentante della Ditta richiedente, non sussistono procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27-12-1956 n°1423, nonchè all'art.10 della Legge 31-5-1965 n°575;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

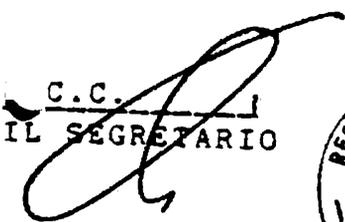
#### D E L I B E R A

Salvi i diritti dei terzi:

- di autorizzare la raffineria I.C.I.P. all'escavazione di un pozzo, per la ricerca di acqua da adibire ad uso industriale su terreno di sua proprietà posto in territorio del Comune di Mantova, (distinto in mappa al n°19 foglio 68) nella posizione indicata sulla planimetria allegata all'istanza;
- di concedere l'autorizzazione per la durata di mesi dodici fatta salva la facoltà di revoca, senza che il ricercatore abbia diritto a compensazione ed indennità, per motivi di pubblico interesse e nei casi previsti dall'art. 101 del T.U. 11.12.1933 n°1775, con l'osservanza delle seguenti condizioni:
- dare tempestiva comunicazione al Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova dell'avvenuto reperimento di acque per gli adempimenti di cui

all'art.103 del T.U. succitato, fornendo al suddetto Servizio i dati tecnici relativi al pozzo scavato ed i mezzi per la misura dell'acqua reperita;

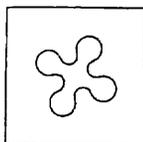
- fornire alla Giunta Regionale-Settore Industria ed Artigianato - Milano ed al Servizio Provinciale del genio Civile di Mantova i risultati delle analisi fisico-chimiche delle acque reperite;
- adottare tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette a mantenere pulite ed asciutte le camerette ed i locali avampozzo;
- adottare tutte le misure tecnologiche atte ad assicurare l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee;
- installare le prescritte apparecchiature idonee alla misura dei volumi emunti;
- adottare tutte le cautele e le misure atte a salvaguardare la pubblica incolumità;
- di incaricare il Dirigente del servizio provinciale del Genio Civile di Mantova dell'esecuzione della presente delibera.

  
~~C.C.~~  
IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE  
F.TO GUZZETTI

IL SEGRETARIO  
F.TO DI GIUGNO



DECRETO N. 66230

DEL 7.7.1998

NUMERO SETTORE 3835

OGGETTO:

T.U. 11.12.1933

Autorizzazione alla Ditta I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.a. all'escavazione di n° 2 pozzi in Comune di Mantova ad uso industriale.

**IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE OPERE  
PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE**

VISTI:

L'art. 95 del T.U. di legge 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni.

Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 - Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici;

il D.P.R. 13.05.1992 n° 22502 - con la quale sono stati approvati i nuovi criteri e modalità per la presentazione e l'esame delle richieste di autorizzazione alla ricerca e di concessione delle acque sotterranee;

VISTA la D.G.R. n° 25138 del 21.02.1997 "Attuazione del 4° comma, art. 11 della legge regionale 23.07.1996 n° 16. Costituzione dei servizi e degli uffici della Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile", con la quale sono state ridefinite competenze della Direzione Generale;

VISTA la domanda in data 4 febbraio 1998 della Ditta I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.a. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'escavazione di 2 pozzi per ricercare acqua da adibire ad uso industriale in Comune di Mantova sulla quale ha espresso parere favorevole il Distretto Minerario di Padova;

RITENUTO che si provvederà alla verifica dei requisiti ai sensi del D.Lvo n° 490/94, tramite il Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Mantova prima della notifica del provvedimento autorizzativo alla Ditta richiedente;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso nella relazione d'istruttoria in data 13 luglio 1998 dal Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Mantova, il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e

Gestione Acque Pubbliche assume come proprie dette valutazioni i risultati degli atti istruttori e al riguardo propone di concedere alla Ditta I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.a. l'autorizzazione all'escavazione di 2 pozzi oggetto di istanza;

DATO ATTO che il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi del comma 32 dell'art. 17 della Legge 15.05.1997 n° 127;

VISTA la D.G.R. n° 23048 del 20.12.96 con la quale è stato affidato all'Arch. Mariogiovanni Sfondrini l'incarico di Direttore Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile;

VISTA la D.G.R. n° 30174 del 18.07.1997 "Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla Dirigenza". Contestuale revoca delle D.G.R. n° 24347 del 24.01.1997 e n° 27503 del 18.04.1997;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 51648 del 4.2.1998 concernente "Delega di Firma all'Ing. Angelo Elefanti, Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Gestione Acque Pubbliche della Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile, di provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale".

## DECRETA

Recepite le premesse e fatti salvi i diritti dei terzi:

di autorizzare la Ditta I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.a. (C.F. 00685490377) all'escavazione di n° 2 pozzi per la ricerca d'acqua su terreno di proprietà di I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.a. posto in territorio del Comune di Mantova (distinto in mappa al n° 22 foglio n° 69) nella posizione indicata nella planimetria allegata all'istanza per reperire alla presunta profondità di mt. 195, la portata di l/sec. 6,5 da destinare ad uso industriale;

di concedere l'autorizzazione per la durata di mesi dodici, decorrenti dalla data della presente decreto, fatta salva la facoltà di revoca, per motivi di pubblico interesse e nei casi previsti dall'Art. 101 del T.U. 11.12.1933, N° 1775, con l'osservanza delle seguenti condizioni:

- nominare, comunicandolo all'Ufficio del Genio Civile entro trenta giorni dalla notifica della presente deliberazione, un Direttore Lavori quale responsabile Tecnico dell'escavazione;

- comunicare all'Ufficio del Genio Civile di Mantova l'inizio dei lavori entro 10 giorni dell'avvenuto inizio;

- mantenere, a disposizione in cantiere, campioni adeguati di terreno prelevati durante la perforazione;

- redigere e far pervenire all'Ufficio del Genio Civile di Mantova, entro trenta giorni dall'ultimazione dell'opera, il Certificato di regolare esecuzione, a firma del responsabile Tecnico dell'esecuzione, comprendente una stratigrafia che dovrà riportare i dati previsti dalla citata D.G.R. N. 22502 del 13.05.1992. Dovranno inoltre essere indicati i risultati delle prove di collaudo con la determinazione della curva caratteristica del pozzo. L'Ufficio del Genio Civile di Mantova provvederà a sopralluoghi in fase di esecuzione ed a lavori ultimati al fine di verificare l'adempimento delle opere eseguite al progetto ed in particolare la profondità di escavazione e le caratteristiche dell'opera;

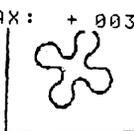
- comunicare al Servizio Geologico di Stato, nei termini prescritti, la localizzazione dell'escavazione del pozzo e la documentazione relativa, ai sensi dell'Art 1 della Legge 04.08.1984 n° 464;
- dare tempestiva comunicazione all'Ufficio del Genio Civile di Mantova dell'avvenuto reperimento di acque per gli adempimenti di cui all'Art. 103 del T.U. succitato, fornendo al suddetto Ufficio i dati tecnici relativi al pozzo scavato ed i mezzi occorrenti per la misurazione dell'acqua reperita;
- fornire alla Giunta Regionale - Settore Industria ed Artigianato - Milano - ed all'Ufficio del Genio Civile di Mantova risultati delle analisi fisico - chimiche delle acque reperite;
- adottare tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette a mantenere pulite ed asciutte le camerette ed i locali avampozzo;
- adottare le misure tecnologiche atte ad assicurare l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee;
- adottare tutte le cautele e le misure atte a salvaguardare la pubblica incolumità;
- installare le prescritte apparecchiature idonee alla misura dei volumi emunti;

di incaricare il Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Mantova dell'esecuzione del presente decreto.

p. Il Direttore Generale  
della Direzione Generale delle OO.PP.  
e Protezione Civile  
Il Dirigente del Servizio  
(Ing. Angelo Elefanti)



COME DA INTESA  
TELEFONICA!



Hil HILWA ZIONE

DECRETO N. 64578

DEL 14 LUG. 1998

NUMERO SETTORE 3299 OO.PP. e Prot. Civile - Serv. Difesa Suolo e Gestione Acque Pubbliche.

OGGETTO: T.U. di Leggi 11.12.1993 n.1775.  
Subingresso della Ditta IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, per uso industriale in Comune di Mantova precedentemente assentita alla Ditta ICIP S.p.A. con D.G.R.L. n.7870 del 22/02/1977 e successivamente con D.G.R.L. di subingresso n.18695 in data 11/02/1992 alla Ditta Cameli Petroli S.p.A.

**IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE OPERE  
PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE**

VISTO il T.U. 11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni. Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il D.P.R. 15.01.1972 n. 8- Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici;

VISTO il D.P.R. 24.07.1977 n. 616- Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22 luglio 1975 n.383 (stralcio);

VISTA la D.G.R. n.7870 in data 22/02/1977 con la quale è stata assentita alla Ditta ICIP S.p.A. e successivamente con D.G.R.L. di subingresso n. 18695 in data 11/02/1992 alla Ditta Cameli Petroli S.p.A. la concessione di derivare acqua da 5 pozzi per mod.0,55 in Comune di Mantova, con obbligo nel rispetto delle condizioni contenute nel disciplinare n.34832 di Rep. in data 26/11/1976;

VISTA la D.G.R. n.26259 del 21.03.1997 affidamento all'Ing. Angelo Elefanti dell'incarico di Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Gestione delle Acque Pubbliche della Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile;

PRESO ATTO che il Dirigente dell'Ufficio proponente riferisce circa l'istanza in data 29/12/1997 con la quale la Ditta IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. ha chiesto di essere riconosciuta titolare della concessione di cui sopra essendo subingredita nell'utilizzazione;

VISTO l'atto a rogito del Notaio Dott.G.Torrente n.9513 di Rep. in data 20/07/1994;

VISTI gli atti dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio del Genio Civile di Mantova e vagliata dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Gestione Acque Pubbliche che al riguardo dichiara che l'istruttoria stessa è stata regolarmente esperita;

RITENUTO che si provvederà alla verifica dei requisiti ai sensi del D.Lvo n.490/94 , tramite il Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Mantova, prima della notifica del provvedimento autorizzativo alla Ditta richiedente;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Mantova, il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Gestione Acque Pubbliche assume come proprie dette valutazioni e i risultati degli atti istruttori e al riguardo propone di concedere alla Ditta IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. la titolarità della concessione di derivazione di acqua oggetto di istanza;

DATO ATTO che il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi del comma 32 dell'art.17, della Legge 15.5.1997 n.127;

VISTA la D.G.R.L. n.30174 del 18.07.1997 "ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla Dirigenza .Contestuale revoca delle D.G.R. n.24347 del 24.01.1997 e n.27503 del 18.04.1997;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n.51648 del 04.02.1998 concernente "Delega di firma all'Ing. Angelo Elefanti, Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Gestione Acque Pubbliche della Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile, di provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale";

#### DECRETA

Salvi i diritti dei terzi:

- di riconoscere alla Ditta IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. (P.IVA 00685490377) la titolarità della concessione di derivazione acqua da 5 pozzi per mod.0,55 per uso industriale in Comune di Mantova; ;

- di provvedere alla verifica dei requisiti di cui al D.Lvo n.490/94 tramite il Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Mantova, prima della notifica del provvedimento esecutivo alla Ditta richiedente;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Mantova dell' esecuzione del presente decreto.

p.IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA DIREZIONE GENERALE  
OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE  
(Ing.Angelo Elefanti )

DECRETO N° 23333

21 20

DIREZIONE GENERALE RISORSE IDRICHE E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

*Oggetto* T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 - D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e succ. modificazioni  
Determinazioni in merito alle istanze di concessione in sanatoria di piccole derivazioni  
d'acqua relative alla Provincia di Mantova.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA RISORSE IDRICHE

VISTI:

- il T.U. approvato con R.D. 11.12.1935, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni "Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e sugli impianti elettrici";
- la legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Disposizioni in materia di risorse idriche.
- il d.lgs. 11.05.1999 n. 152, così come modificato dal d.lgs. 18.08.2000 n. 258, recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE";
- il d.p.r. 15.1.1972, n. 8 - Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personale e uffici;
- il d.p.r. 24.7.1977, n. 616 - Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22.7.1975 n.382 (stralcio), con il quale sono delegate alle Regioni le funzioni concernenti la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee nonché le concessioni relative alle piccole derivazioni;
- la legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della citata legge 59/1997, che all'art. 89 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali) definisce, in particolare, il trasferimento alle regioni delle funzioni relative alla gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi;
- il D.P.C.M. 12 ottobre 2000 relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali,
- il D.P.C.M. 22 dicembre 2000, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale n. 31 del 21.02.2001, recante "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. n. 59 alla regione Lombardia ed agli enti locali della regione";

- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, con la quale vengono delegate alle Province le funzioni relative al rilascio di concessioni di piccole derivazioni d'acqua.

VISTO l'art. 23, comma 6°, del citato d.lgs. 152/99 così come modificato dal d.lgs. 258/2000, che tra l'altro prevede "... *In pendenza del procedimento istruttorio della concessione in sanatoria, l'utilizzazione può proseguire, fermo restando l'obbligo dei pagamenti del canone per l'uso effettuato e il potere dell'autorità concedente di sospendere in qualsiasi momento l'utilizzazione qualora in contrasto con i diritti di terzi o con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità.*";

**DATO ATTO** che:

- la D.G. Risorse Idriche e Servizi di P.U. nell'ambito delle attività tese alla costituzione di una banca dati informatizzata delle utenze di acque pubbliche in atto in regione Lombardia ha proceduto a rilevare i dati relativi alle istanze di concessione di derivazione d'acqua presenti negli archivi delle competenti Sedi Territoriali Regionali e, per la Provincia di Milano, della Struttura Interventi in Materia di OO.PP. e di Genio Civile;
- la rilevazione dei predetti dati ha evidenziato per le utenze di acque superficiali e da sorgente la presenza di numerose istanze in corso di istruttoria e per le quali risulta attiva la relativa derivazione in pendenza del provvedimento di concessione;
- tale accertamento ha pure evidenziato che, per alcune delle predette pratiche, mancano elementi essenziali per l'individuazione dell'utenza (titolare, indirizzo, ecc.);
- al fine di accertare e verificare lo stato delle predette utenze si è provveduto ad inviare a ciascun utente apposita scheda riportante gli elementi essenziali della derivazione e del titolare, con invito alla conferma o revisione e/o integrazione dei dati eventualmente errati o incompleti;
- a seguito di tale verifica si sono riscontrate numerose utenze non più attive e da tempo cessate;

**CONSIDERATO** che:

- è in corso l'attivazione della delega alle Province delle funzioni inerenti le utenze di piccole derivazioni d'acqua, con le relative attività di supporto e accompagnamento disciplinate da apposito protocollo d'intesa, approvato con d.g.r. n. VII/10146 del 06.08.2002;
- in tale fase è previsto il passaggio alle Province di archivi organizzati e regolarizzati al fine di consentire ai predetti enti un ordinato e progressivo avvio delle attività delegate;
- a tal fine si sta concludendo la fase di regolarizzazione delle utenze di acque sotterranee con procedure semplificate, ai sensi di quanto previsto dalla d.g.r. n. 47582 del 29.12.1999;



- per le utenze di acque superficiali e da sorgenti non si è ritenute opportune, considerate l'impatto delle stesse sul sistema idrico lombardo, procedere a regolarizzazioni in sanatoria con istruttorie abbreviate e semplificate in carenza di un quadro programmatico di settore che sarà disponibile solo ad avvenuta approvazione dei Piani di Tutela ex titolo IV, capo I, del citato d.lgs. 152/99, prevista entro la fine dell'anno 2004;

**RITENUTO** che in tale situazione e per quanto prima considerato si rende comunque necessario procedere all'autorizzazione provvisoria al proseguimento delle utilizzazioni in atto in pendenza del relativo procedimento istruttorio di concessione in sanatoria, ai sensi e sotto le prescrizioni previste dal citato comma 6° dell'art. 23 del d.lgs. 152/99 e successive modificazioni;

**RITENUTO** altresì necessario dar conto:

- delle istanze pendenti per le quali non sono stati rintracciati negli archivi o non sono stati comunicati dagli utenti elementi essenziali per il prosieguo delle relative istruttorie, dovendosi pertanto dichiarare le stesse non procedibili ai sensi del disposto dell'art. 7 del T.U. 1775/1933 e degli artt. 9 e 10 del regolamento approvato con R.D. 1285/1920;
- delle utenze che pur risultando in istruttoria sono state rinunciate o dichiarate non più attive e quindi dismesse dagli utenti stessi e per le quali si ritiene di dover procedere alla chiusura del relativo iter istruttorio essendo venuto meno l'interesse del richiedente a conseguire ed attuare la relativa concessione;

**CONSIDERATO** che:

- al fine di procedere a tali accertamenti ed autorizzazioni sono stati redatti elenchi provinciali delle suddette utenze, costituiti da fascicoli contenenti per ciascuna utenza una apposita scheda con i relativi dati essenziali;
- per la provincia di Mantova tali elenchi risultano così composti:
  - 1) elenco di cui all'allegato A contenente n. 28 schede utenze, per le quali è prevista l'autorizzazione provvisoria al proseguimento delle utilizzazioni in atto in pendenza del relativo procedimento istruttorio di concessione o rinnovo in sanatoria, ai sensi e sotto le prescrizioni previste dal citato comma 6° dell'art. 23 del d.lgs. 152/99 e successive modificazioni;
  - 2) elenco di cui all'allegato B contenente n. 4 schede utenze, per le quali, in quanto risultanti rinunciate o dimesse, si provvede alla chiusura del relativo procedimento istruttorio;

**DATO ATTO** che tali elenchi allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la legge regionale n.16 del 23 luglio 1996 "ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n. VII/4 del 24.05.2000 con la quale è stato affidato all'ing. Paolo Alii l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il D.D.G. n. 18738 del 26.07.2000 concernente: "Delega di firma all'ing. Angelo Elefanti, Dirigente dell'Unità organizzativa Gestione Risorse Idriche della Direzione Generale Risorse Idriche, di provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale";

VISTA la D.G.R. n. VII/2764 del 22 dicembre 2000 con la quale, tra l'altro, è stato affidato all'ing. Angelo Elefanti l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Idriche e Bonifica Aree Contaminate della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità;

VISTA la D.G.R. n. VII/7622 del 27 dicembre 2001, "Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta regionale", che ha modificato la denominazione dell'Unità Organizzativa Risorse Idriche e Bonifica Aree Contaminate in Unità Organizzativa Risorse Idriche;

#### DECRETA

Per quanto in premessa illustrato e considerato,

- 1) di autorizzare, ai sensi di quanto previsto dal comma 6° dell'art. 23 del d.lgs. 152/99 e successive modificazioni, le utenze di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al prosieguo, in pendenza del procedimento istruttorio di concessione in sanatoria, delle relative utilizzazioni secondo le modalità, usi e portate indicate nelle singole schede utenza, fermo restando l'obbligo del pagamento del canone annuo per l'uso effettuato e il potere dell'autorità concedente di sospendere o limitare in qualsiasi momento l'utilizzazione qualora in contrasto con i diritti di terzi o con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità;
- 2) di dichiarare cessate le istanze di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto, per espressa dichiarazione del richiedente o avente titolo, le stesse sono state rinunciate o dichiarate non più in uso e quindi cessate;
- 3) di disporre che le istruttorie delle utenze di cui al punto 1) potranno essere proseguite e concluse dall'ente delegato:
  - a) mediante completamento della relativa istruttoria e concessione secondo le vigenti modalità previste dal T.U. 1775/1933, inserendo negli atti concessori apposite prescrizioni volte al raggiungimento o al mantenimento di obiettivi di qualità e di tutela dei corpi idrici ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 152/99 e successive modificazioni;
  - b) ad avvenuta approvazione dei Piani di Tutela di cui al titolo IV, capo I, del d.lgs. 152/1999 e successive modificazioni, al fine di poter adeguare le utenze al quadro programmatico definito dai predetti piani;



Regione Lombardia

---

4) di pubblicare il presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

MC/mc  


II DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA  
RISORSE IDRICHE  
(Ing. Angelo Elefanti)  


Regione Lombardia  
Direzione Generale  
Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità  
Unità Organizzativa Risorse Idriche

ALLEGATO "A"

al D.D.G. n. 22333 del 20.11.2002

T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 - D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e succ. modificazioni.

Determinazioni in merito alle istanze di concessione in sanatoria di piccole derivazioni d'acqua relative alla Provincia di Mantova.

Pagine n. 29 - Utenze n. 28

data inizio concessione:

Durata concessione:

Data fine concessione:

30

Stato pratica:	tipo domanda:	data domanda:	data ricev.:	tipo pratica:
1 istruttoria	Rinnovo in sanatoria	18/06/1951	18/06/1951	PCO

Dati richiedente/i:

id. pratica	denominazione o ragione sociale:			
MN015099195	IES			
indirizzo amm:	località:	CAP:	Comune:	
STRADA CIPATA 79	LOC. FRASSINO	46100	MANTOVA	
indirizzo legale:	località:	CAP:	Comune:	
VIA G. D'ANNUNZIO 83		16121	GENOVA	
codice fiscale:	partita iva:			
00685490377	03123470100			

Dati aggregati calcolati automaticamente:

Uso:	Antincendio	Q med. tot. (l/s):	6,34	
volume (mc):	0,00	potenza (kW):	0,00	superficie (Ha): 0,00

Dati captazione:

Captazione:	1	tipo captazione:	DER	Comune:	MANTOVA
indirizzo:	STRADA CIPATA, 79		località:	FRASSINE	
foglio:	mappale:	Q max (l/s):	0,00		
Corpo idrico:	MINCIO		Corpo idrico deriv:	LAGO INFERIORE	
Uso:	Antincendio	prevalente:	N	superficie (Ha):	3,00
Q med. (l/s):	6,34	volume (mc):	0,00	potenza (kW):	3,00

descrizione provv:	Provvedimento di Autorizzazione	N° provv:	15573	data provv:	21-06-1956
--------------------	---------------------------------	-----------	-------	-------------	------------

Direttore dell'Unità Amministrativa  
 Iscritezione e Controllo  
 Area Autorizzativa  
 Ing. Angelo Elvini